

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 22 Marzo

IL SENATO E LA CRISI

Noi vogliamo occuparci di un progetto di legge che stava appunto discutendosi davanti al Senato quando sorvenne la crisi ministeriale, che ne sospese i lavori appena incominciati.

Vale la pena di occuparcene sotto parecchi riguardi, e prima di tutto perchè il Senato, lasciato dal governo quasi privo di lavoro, aveva trovato nella propria iniziativa la materia da discutersi.

Nè l'aveva trovata a casaccio; esso aveva, a merito speciale dell'onor. senatore Luigi Torelli trovato uno di quegli argomenti che sotto ogni riguardo sono, come suole dirsi, della massima attualità.

Trattavasi nientemeno difatti che della malaria e dei modi di combatterla, mentre tante stragi essana sovra i campi infertili nei lugubri abituri. La miseria che ne è causa e produzione la si deve pure combattere per principio di interesse e di umanità.

I campi resi alla agricoltura vogliono dire migliaia di vite salvate, vogliono dire produzione e con questa una nuova ricchezza, vogliono dire sviluppo d'intelligenza.

I senatori, occupandosi di tale progetto, non facevano che corrispondere a un bisogno sentito e a un principio sacrosanto di umanità; non erano chiacchiere le loro!

Ma il governo parve ne avesse invidia, perchè il Senato toccasse arditamente una corda che tocca nel più vivo il cuore del popolo; il governo quindi tirò fuori tutti gli ostacoli per impedire che il saggio progetto potesse approdare.

Così appena si parlò della necessità di esimere dalle tasse le macchine per le bonifiche, ecco che il ministro Magliani saltò su in nome dell'erario a pronunciarvisi contrario; anzi per giunta mostrandosi con mellifluidità tenero del prestigio della costituzione oppose nientemeno che il diritto di precedenza della Camera dei deputati in materia di finanza.

Carini quegli scrupoli!

Quando poi il senatore Manfrin — che di cose attinenti a campagne ed a lavori se ne intende assai — sostenne che agli operai si dovesse concedere una riduzione nei trasporti, ecco sorgere il ministro Genala colle stesse osservazioni, o presso a poco, del suo collega Magliani e opporvisi.

Pure mentre tanto per sé costano in Italia le macchine questo concetto dell'esimerle almeno dai dazi non poteva essere più logico e pratico.

Quanto poi al ridotto trasporto degli operai il Manfrin aveva troppo ragione, inquantochè le spese

per trasporto portano via agli operai gran parte dei loro guadagni; essi trovansi inoltre nella impossibilità bene spesso di rimanere sempre nei lavori in campi funestati dal miasma malarico. Fa d'uopo che senza rilevante spesa possano gli operai addetti a quei lavori, rincarare ad ogni sintomo di male, e nei giorni di riposo rincarare del pari ove respirano aria più sana.

Il concetto era giusto, logico ed umanitario. Ma il ministero non volle punto saperne, e pretestò i soliti bisogni finanziari, quei bisogni che si riconoscono ogniqualvolta occorre parlare, di sovvenire a qualche necessità o miseria, ma che si dimenticano se si tratta di monumenti, di guadagni d'affaristi, di appannaggi principeschi, di spese insomma che sono peggio che spese di lusso!

Questo è il saluto che il ministero ha dato alla Camera vitalizia prima di dimettersi; prima la tenne sempre nell'ozio e poi, quando il Senato si scosse, gli impedì di dare segno di vita.

C'è dunque chi oserà dire che il ministero dimissionario, oltretutto compreso delle necessità del momento, era almeno amante del prestigio delle istituzioni?

Nella Camera gettò tale confusione da renderle impossibile qualsiasi lavoro proficuo.

Il Senato lo volle lasciare sempre nell'ozio, e, peggio, gli tronco le stesse iniziative spontanee.

Coloro che desiderano l'abbattimento delle istituzioni parlamentari non potevano quindi nel caduto ministero avere un alleato più valido!

Noi vorremmo che questo innanzi tutto si meditasse mentre si versa in piena crisi e si tenta di rispingere a galla il caduto.

LA CONSPIRAZIONE A MADRID

Gli arresti si moltiplicano in Spagna. Tra i cittadini più noti gettati nelle carceri si notano il vecchio generale Ferrer, che prese parte alla sommossa di Cartagena, Manuel, Soto Diaz segretario di La Hoz ed infine il generale Hidalgo che la polizia cercava già da parecchi giorni.

Questi arresti hanno gettato una grande inquietudine a Madrid nel mondo degli affari, il quale dice che non v'ha fumo senza fuoco e conchiude da tutti questi fatti che la monarchia spagnuola, che non ha da sperare che nella fedeltà dell'esercito, si trova rovinata ed alla vigilia d'una catastrofe.

Il governo reazionario si vanta a torto di aver messe le mani su documenti importanti concernenti i piani dei rivoluzionari.

Nessuna carta importante fu sequestrata dalla polizia, quanto alle disposizioni che il signor Canovas dichiara di aver raccolte dalle persone arrestate, si assicura che nessuna indi-

cazione venne fornita dai prigionieri i cui interrogatori nulla hanno appreso alle autorità alfonsiste.

Quanto poi ai documenti sequestrati non si tratta che di un proclama indirizzato all'esercito spagnuolo.

Il governo del signor Canovas ha fatto un passo falso: ha voluto far credere d'aver scoperta una cospirazione della quale teneva in mano tutte le file: invece ha semplicemente dimostrato che qualche cosa c'era realmente, che la monarchia era in pericolo ma che era impotente a scongiurare questo pericolo.

Il prestigio della dinastia alfonsista non avrà molto a guadagnare da questa dimostrazione.

Sella, Doda e Baccarini

Siamo d'accordo anche noi con la Capitale nel ritenere che errò, il Baccarini, quando propose che il monumento Sella sorgesse al palazzo delle finanze, perchè non si può glorificare il finanziere di cui Depretis, Doda e Magliani hanno dovuto estirpare gli errori.

Per Depretis e per Magliani infatti si tace: l'abolizione del corso forzoso è qualche cosa di persuasivo. Ma quanto al Doda, c'è chi s'impenna.

Ebbene: il Doda ebbe forse un merito maggiore del Depretis e del Magliani, nel combattere e nell'estirpare gli errori del Sella.

Per averne la prova, non c'è che riandare la nostra cronaca finanziaria, e si vedrà:

1. Che il Doda chiese ed ottenne con legge speciale sino dal 1868 la limitazione della carta a corso forzoso, mentre il Sella, malgrado quella legge, portò al miliardo la carta inconvertibile.

2. Che se al Sella fu impedito di affidare il servizio di tesoreria alla banca, lo si deve principalmente il Doda.

3. Che il Doda impedì la fusione della banca Toscana con la Nazionale, fusione patrocinata dal Sella, e domandata dagli azionisti a danno della libertà del credito e degli interessi toscani.

4. Che le carte contabili con cui il Sella aiutava la confusione dei bilanci, vennero abolite dal Doda per migliorarne la evidenza.

5. Che se nel 1870 il Sella non ottenne di potere aumentare la tassa sul sale, già tanto enorme, lo si deve al Doda che combattè il progetto Sella.

6. Che se nell'ombrello finanziario del 1873 furono mandate a monte la tassa sui telai, e l'aggravamento delle tasse di registro, ciò avvenne dietro la relazione del Doda, in seguito di che il Sella dovette rassegnare le dimissioni.

7. Che appena assunto al segretario delle finanze, il Doda sospese la revisione delle quote dei molini, con la sua circolare dell'agosto 1876, e ridusse a men di 300, nel giro di due anni, le 1700 liti che trovò in corso per la tassa sul macinato.

8. Che il Doda propose come ministro e difese contro Sella l'abolizione del macinato, nel 1878, facendola per il primo approvare dalla Camera.

Tutto ciò, senza pregiudizio della

campagna sostenuta per dieci anni contro il corso forzoso, di cui il Sella aveva fatto la base fondamentale del suo sistema finanziario; senza pregiudizio di tutti i provvedimenti fiscali temperati e come segretario e come ministro; e senza pregiudizio di ciò che non si contesta né al Depretis, né al Magliani.

Che se si volesse una prova di più di quanto affermiamo, basta il fatto solo che Sella combattè l'abolizione del macinato e quella del corso forzoso, predicando la rovina immanicabile, delle nostre finanze.

L'uno e l'altro furono aboliti, ed il fatto dimostrò se il Sella fosse vero o falso profeta.

Stando così le cose, non toccava certo al Baccarini, come affermammo, vale a dire al collega del Doda, del Magliani e del Depretis, chiedere che il monumento al Sella si erigesse al ministero delle finanze.

Certo, più fortemente di lui errò il ministero che si rese inesplicabilmente muto in cosa di tanta importanza: ma la conclusione è sempre una sola: si poteva erigere un monumento a Sella dovunque fuorchè al ministero delle finanze, dove il suo ricordo non può rappresentare che un fiscalissimo empirico e feroce.

Miseria, sempre miseria

Da Roma è giunta una di quelle notizie che — per quanto abituati a sentirne di ogni maniera — ci ha profondamente colpiti.

Ecco come narra il fatto, il *Capitan Fracassa*, uno dei giornali più imparziali e meglio informati:

« Il prof. Strüver, capo del gabinetto del Ministero per la pubblica istruzione, usciva di casa sua ieri mattina, forse per andare alla Minerva, forse per cercare anche lui, come i deputati, i giornalisti, tutti le notizie del gabinetto.

« Il prof. abita in piazza S. Nicolò dei Cesarini ed era arrivato fuori dalla sua abitazione, sulla via, quando sentì un grido di minaccia e il fischio d'una palla passare vicino a lui.

« Era stata una donna, quasi una vecchia, che gli aveva sparato contro e aveva ancora un revolver in mano.

« Fu afferrata, subito, dalla gente, disarmata, finchè arrivarono le guardie e la portarono via.

« Interrogata non ebbe timori, né renitenza a rispondere: dichiarò tosto di assumere la responsabilità di quello che aveva commesso, con una specie di orgoglio feroce, maniaco.

« E una maestra; è nata a Spoleto; si chiama Emilia Fileri e non ha che 38 anni, ma ne mostra assai di più: gli stenti, le fatiche che ha durate, l'ira che ha provato entro sé l'hanno invecchiata, facendole la fisionomia triste, il viso sparuto.

« Essa dice che è una vittima: ha compiuto, non un delitto, ma una vendetta, anzi una giustizia, e lo proverà.

« Giacchè, afferma, sapeva benissimo che l'avrebbero sorpresa, che l'avrebbero arrestata e sottoposta a processo, ma questo appunto forma parte del suo disegno, è il suo desiderio.

« Al tribunale, in luogo solenne, la

Emilia Fileri dice che racconterà tutte le persecuzioni di cui è stata vittima, svelerà le infamie, enormi, incredibili, che si commettono da anni, tutti i giorni, al ministero della pubblica istruzione.

Così il *Fracassa*; però da altri giornali si sostiene che la povera donna sia pazza, o almeno si trovasse sotto un eccesso di esaltazione mentale.

E noi lo crediamo, anzi desideriamo sia così; perchè ci ripugna il supporre soltanto che una donna, la quale, asseriscono, sia anche colta parecchio, e a cui era affidata l'educazione della gioventù, si tramuti di punto in bianco, in un feroce e freddo assassino.

Ma, concesso pure che questa infelice, nel momento in cui sparava il revolver contro il profess. Strüver, non fosse padrona della sua ragione — quale si fu la causa che la spinse a cotanto eccesso?

Bisogna essere o ciechi, o insensibili per non capire che la causa è sempre una, sempre la stessa, sempre la miseria!

Sono venti anni che si declama da tutti i giornali e su tutti i toni che bisogna venire in aiuto dei poveri maestri, questi paria della società, costretti a vivere con uno stipendio che non basta a sfamare l'ultimo degli operai.

Sono 20 anni che ministri, succedentesi a ministri, giurano, rigiurano e spergiurano, che ad essi nulla sta di più a cuore della falange affamata dei maestri, speranza delle generazioni future, da cui tutto la patria aspetta.

Sono venti anni che Destra e Sinistra ballano il *Kan-Kan* delle promesse, al momento delle elezioni, davanti alla turba sparuta dei maestri, per averne i voti e poi, venuto il momento di agire, spendono quattro parole, tanto per darla d'intendere e si lasciano persuadere dal ministro delle finanze che il bilancio della istruzione pubblica non comporterebbe il peso di un solo centesimo.

Ma i maestri vedono e notano.

Vedono che quando, per l'esercito, occorrono dei milioni, non si fa molta fatica a trovarli.

Vedono che quando si vuol regalare ad un principe *trecentomila lire*, il bilancio non è più tanto smunto come si afferma.

I maestri vedono e notano tuttocchè e comprendono di essere canzonati.

Miseria sia, ma canzonati per giunta, è un po' troppo!

Qual meraviglia se, oppressi dalla miseria, frustrati in ogni loro più legittima aspettativa, a taluno di essi dia di volta il cervello?

Non è la maestra pertanto che tirò sullo Strüver la vera colpevole, ma il governo, la Camera, il paese, la società infine che, scet-

tica e crudele, non sente, nè vuole sentire, i lamenti di tanti e tanti infelici.

L'Estrema Sinistra, con saggio e patriottico pensiero, ha deliberato di ripresentare subito alla Camera un progetto di legge pel miglioramento delle sorti economiche dei maestri. Ma gli sforzi nobilissimi dell'Estrema Sinistra cadranno nel vuoto, di fronte ad una Camera insensibile ad ogni onesta proposta, di fronte ad un ministero (Depretis V.) che avrà per obiettivo le convenzioni ferroviarie — cioè il trionfo dell'affarismo e della plutocrazia.

Notizie Italiane

Legislazione e statistica doganale

In conformità del decreto reale 28 luglio 1883, è stato pubblicato il primo Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale.

Esso è diviso in due parti, una delle quali è destinata alle tariffe, ai trattati, alle leggi, ai regolamenti ed alle istruzioni in materia doganale; nella seconda sono pubblicate importanti notizie sul commercio, sulla navigazione e sull'andamento delle più importanti produzioni agrarie ed industriali dei vari paesi.

Il commercio coll'America

Dalle statistiche americane pervenute al nostro governo si desume che nel passato anno le esportazioni dagli Stati Uniti verso l'Italia ammontarono a 10,313,558 dollari e le esportazioni dall'Italia agli Stati Uniti asciesero a dollari 11,909,658.

Il Gottardo e Venezia

La commissione parlamentare per l'esame del progetto per l'esercizio ferroviario ha deciso oggi all'unanimità che la linea Milano-Chiasso venga assegnata alla Rete Adriatica.

Crisi

Il Diritto dice:

« Alle ore 4 il Re ricevette l'onorevole Depretis, cui affidò il mandato di ricomporre il gabinetto. L'on. Depretis accettò l'incarico. »

Il Diritto soggiunge che resterebbero in carica tutti i ministri, tranne gli onorevoli Baccelli e Gianuzzi-Savelli. L'onorevole Bertini vorrebbe ritirarsi, ma l'onorevole Depretis insiste perchè resti.

Il Diritto conclude che la crisi

APPENDICE 4

MINACCIA DI TEMPESTA

Bozzetto Elettorale

DI

SATURNO DE SCOTTI

Una mattina assai per tempo, Giovanni penetrò nella cameretta della nipote; il pallido raggio del nascente sole attraversando le trine, diffondeva d'intorno a Maria una fioca luce. L'orfanello giaceva sul lettuciuolo coi copiosi capelli sparsi, le labbra socchiuse, il grazioso visetto atteggiato con espressione soave, e le forme artisticamente modellate dal potente genio dell'amore in un baleno di ebbrezza — adombrate dai candidi lini componevano un assieme ripieno di candore che rapiva.

Ad un tempo si sarebbe dato sfogo alla piena del cuore coprendo di ardenti baci quell'angelo, e si sarebbe mormorata estatici una preghiera per invocare che quella dorata visione perdurasse.

Combattevano nell'anima due sentimenti: l'amore e l'adorazione. Sopra quella fronte purissima, in quell'abbandono inconscio, nel torpore

sarà presto terminata. Il gabinetto, appena ricomposto, si presenterà alla Camera.

La *Rassegna* dice che il Re non ha preso ancora alcuna deliberazione. Il giornale crede, però, che sarà incaricato Depretis.

Notizie Estere

Agenti provocatori

Ha prodotto molta impressione al Reichstag la recisa affermazione del deputato socialista Bebel, che fra gli anarchici rifugiatisi a Zurigo vi sono degli agenti provocatori (*agents provocateurs*). Si sa di positivo che uno di questi agenti era in relazione con Stelmacher, assassino di un poliziotto a Vienna.

Trattative in Germania

Il Centro subordinò l'approvazione della legge contro i socialisti, all'abolizione delle misure eccezionali contro il clero. Confermasi che la legge sarà rinviata per ora ad una commissione.

Corriere Veneto

Da Fonzaso

20 marzo.

SI VIETA L'INNO

Il giorno onomastico di G. Garibaldi venne festeggiato qui come il solito e sempre con lo stesso entusiasmo che caratterizza ormai la gloriosa posterità guadagnata dall'eroe popolare dei due mondi.

La solennità però fu turbata per ordini inconsulti ed arbitrari dati dalla polizia locale, figuratevi si apponeva il veto all'Inno di Garibaldi.

Tale fatto non può esser discusso, solo lo si denuncia al pubblico ricordando l'antico regime dei nostri germani d'oltre alpe.

Se non vi furono incidenti dolorosi, si deve tutto al senno ed al patriottismo di coloro che presero le difese della gioventù, cui la polizia tentava ogni via per provocarla.

Ecco quanto succede in Italia sotto la dittatura Stradelliana.

Belluno. — L'appalto dei lavori di ricostruzione degli accessi e spalle in muratura del ponte sul Piave, nonché quelli per il completamento della difesa della città venne ieri aggiudicato provvisoriamente a Bona Giuseppe per il prezzo di L. 91,635 col ribasso del 3,50 per cento sul dato d'asta che era di L. 95,000.

Il termine utile per presentare al del grazioso corpicino s'indovinavano i casti pensieri della mente assopita che proiettavano il loro riflesso sul volto, circondandolo come di un'aureola.

Il sonno di una giovane è sacro mistero d'amore.

Maria, possa il tuo sonno interrompersi, e, volgendo all'ingiro i grandi occhi umidi di pianto, per una cara visione perduta, possano figgersi in quelli della persona che attendi invano da tanti anni. Invocando: padre! — sia la tua voce soffocata di caldi baci, ed un amplesso affettuoso ti faccia obliare la segreta angoscia che vela di mestizia la tua giovinezza.

Silvio ti vide et amò perchè comprese il tuo profondo dolore; egli desidera concederti quelle sacre gioie che dalle labbra di sua madre apprese. Una vita di amore, che risentirai soffusa da voluttà, ti sorride: in quei giorni con doppio fervore prega sulle zolle che ricoprono tua madre, perchè avrai tu allora compreso quale tesoro d'emozioni le rapiva la morte, e quale dolore soffrì al distacco crudele da te.

Giovanni pensoso si staccò da Maria; era commosso, e, temendo di tradirsi, mosse per uscire: quando fu sulla soglia rivolse uno sguardo ripieno di mestizia alla nipote, e sparì.

Municipio le offerte di miglierie non inferiori al ventesimo del prezzo di delibera scade il giorno 24 corr. alle ore 1 pom.

Entro la ventura settimana cominceranno i lavori per la escavazione delle pile a sinistra della corrente.

Codrolopo. — L'Accademia Vailati datasi per onorare l'onomastico di Garibaldi ebbe un completo successo.

Grandi ovazioni al celebre professore di mandolino ed alla distintissima pianista signora Antonietta Laurenti che lo accompagnò in modo ammirabile.

Unico adobbo: Due bandiere, ed in mezzo l'effigie di Garibaldi.

Dueville vicentina. — Parecchie favorevoli circostanze concorsero a rendere solenne e festevole la inaugurazione della lapide a Garibaldi.

Eranvi le bande di Farra e Caldognò e la fanfara della Società ginnastica di Vicenza che suonarono egregiamente. Molte erano le rappresentanze con bandiere venute da Vicenza, Thiene, Schio, Montebelluna e Farra, oltre a quelle del paese.

Al tocco ebbe luogo l'annunciato banchetto.

Dopo il banchetto tutti convennero sotto l'atrio del palazzo municipale, ove fu scoperta la lapide, mentre la vasta piazza era gremita di gente.

Calcolasi che vi fossero e Dueville otto mila persone.

Udine. — Domani gli allievi della scuola d'istruzione della Società operaia incominceranno gli esercizi ginnastici-militari.

Benissimo! così si educano i figli degli operai.

Venezia. — Venezia apparecchiava oggi a festeggiare la grande ricorrenza del 22 maggio. Si inaugurava il busto a Guglielmo Pepe.

Corriere Provinciale

Arquè Petrarca. — Venuti a questione per antichi rancori in un pubblico esercizio certi C. P. e fratello A. con colpi di roncola produssero delle gravi ferite ai loro avversari T. L. e L. G. che perciò si dovettero trasportare all'Ospedale di Monselice. I feritori sono latitanti.

Costa di Monselice. — F. G. e C. A. contadini per futili motivi passarono dalle parole ai fatti, ed il primo menò al secondo diversi colpi di badile causandogli forti contusioni con scoppio della frattura di una costola. Il feritore, resosi latitante, è ricercato vivamente.

Certo l'esistenza dell'orfanello dev'essere un segreto doloroso per Giovanni!

Dopo qualche minuto rinfrancato d'animo bussò all'uscio socchiuso di Maria chiamandola più volte a nome.

— Maria? Maria affretta, altrimenti non giungeremo a tempo.

Quel buon zio era impaziente di recarsi in città, e temeva perfino che gli scappasse quel diavolaccio che doveva, come l'ippogrifo della leggenda, trasportarlo in un nuovo mondo.

Giovanni e Maria partendo da P... lasciavano un vuoto; e quante chiacchiere per colmarlo!

Compariscono delle nuvolette

Maria e Giovanni abitavano un appartamento piccolo, ammobigliato con semplicità ed in cui vi era tutta quella nitidezza ed ordine, che fanno pensare ad una brava donnina. La donna, come la rosa, spande il suo profumo.

Chiunque incontrava il provinciale con a fianco la nipote, li battezzava subito per inglesi. Infatti le loro metodiche passeggiate lungo le mura, quell'arrestarsi di botto innanzi ai palazzi signorili, o a fare qualche passo oltre la soglia d'un portone, che lasciava a mezzo scorgere un mondo

Este. — Ci scrivono:

Egli è utile e doveroso anzi il segnalare i movimenti sempre crescenti della nostra attività nazionale, e tanto più quando si tributano premi e menzioni dall'estero ai produttori nazionali.

Ci piace ora annunziare che all'Esposizione internazionale di Calcutta apertasi il 4 dicembre 1883 e chiusa il giorno 8 marzo 1884 a Pietrogrande Antonio di Este, già premiato in altre Esposizioni, vennero aggiudicati i seguenti premi: Medaglia di bronzo per biscotti (*biscuits*) e Menzione onorevole per frutta, mostarda e mandorlate (*confectionery*).

Ciò abbiamo potuto raccogliere dal giornale inglese *The Awards, Calcutta, International Exhibition* del 18 e 25 febbraio 1884 e da informazioni conformi avute dalla rispettabile Ditta Italiana T. Aorboni e C. di Calcutta.

Cronaca Cittadina

Per gli sloggi. — Quando l'altro giorno gettavamo il grido d'allarme perchè nel venturo mese, oltre le consueta difficoltà per i cambi di abitazione, ci saranno le straordinarie perchè per lavori alla briglia dei Carmine e a S. Benedetto ben settanta famiglie non sapranno come trovare ricovero, noi toccavamo un argomento di specialissima attualità, e su cui tutti si preoccupano seriamente, tranne, ben inteso le autorità.

Eppure i giorni passano e nessun provvedimento fu preso, nè alcun rimedio escogitato; come faremo quindi quando le settanta famiglie saranno proprio alle strette e correranno rischio di venire gettate coi loro bambini e le poche masserizie sulla pubblica strada? Li vedremo forse ricoverati sotto i portici? oppure costretti dalla disperazione li vedremo pensare ai suntuosi palazzi che sono quasi vuoti?

Come troveranno poi in alcun modo un ricovero coloro, cui cessa il guadagno colla cessazione del lavoro per la sparizione a Ponte Molin di quegli opifici?

Oh! che sia proprio vero che lo stesso bene reca del male? È vero, sì; ma è un male transitorio cui con ben poco si può rimediare, basta che si voglia.

Ma i gaudenti nei loro palazzi non se ne curano e tutta sfidano l'ira popolare, non curandosi se una tegola possa loro all'improvviso cadere sul capo.

Un rimedio provvisorio è quindi necessario, che lo si escogiti, salvo pensare poi con sollecitudine anche alle case operaie, la cui necessità da anni ed anni invano noi proclamiamo, Casandre inascoltate. Si deve pur giungere anche a questo, perchè i nostri operai non si possono ulteriormente lasciare nelle catapecchie dei Pelattieri, dei Santonini, del Portello ecc. e molto meno nel pericolo attuale di rimanere senza tetto.

Primavera? — Ieri siamo entrati, come suole dirsi, ufficialmente nella stagione primaverile. Però questa coi propri tepori erasi in precedenza fatta conoscere.

L'allodola festosa aveva già salutata la bella stagione innalzandosi nel puro cilestro del cielo, pregustando le dolcezze della prossima maternità.

L'ingresso ufficiale ha tuttavia portato seco anche il brutto tempo; la decorsa notte fu una vera bufera, ed oggi pure piove a catinelle. Conveniamo però che così la primavera ci ha recato il massimo dei benefici; ci ha portato cioè quella piovra che dalle arse campagne era vivamente desiderata. Questa piovra svilupperà i germi delle piante e dei fiori; permetterà di dissodare i terreni; tutto adunque feconderà.

Piovosa adunque, ma più utile non poteva in quest'anno presentarsi la primavera.

La nostra Università e la laurea. — Leggiamo nel *Diritto*: « Il ministro della pubblica istruzione ha respinte le istanze di alcuni laureandi delle Università di Padova e di Torino e dell'Istituto di studi superiori di Firenze, i quali chiedevano l'abolizione della pubblica disputa nell'esame di laurea. »

Lavori ai nostri fiumi. — Nel giorno di sabato (29) presso la nostra prefettura avrà luogo l'appalto per la delibera del lavoro di difesa frontale con sasse in due località a sinistra ed a destra del fiume Tesine alle fronti Poggiana e Marzari in Comune di Veggiano.

La gara verrà aperta sul dato della perizia 29 dicembre 1883 di L. 15130.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro sessanta giorni lavorativi dal dì della consegna.

Società di m. s. fra facchini. — Siamo ben lieti di vedere definitivamente sorgere anche questa società, la quale non deve essere l'ultima fra le consorelle padovane nella grande opera di rigenerare le classi operaie.

Anzi lunedì (24) essa terrà una radunanza a cui con gentile pensiero

sci assai gradito. Tutto il suo tempo lo spendeva per appagarsi della compagnia di Maria. L'inseguiva in ogni faccenda dandole spesso mano; sia che la giovanetta agucchiassero o studiasse, era sempre là a guardarla. Il più caro regalo che l'orfanello potesse fare al provinciale era di leggere qualche libro.

Questa perla di zio non sarebbe un buon babbo per certi spiritelli di giovanetti, che rivolgono a loro danno tutta la tenerezza paterna. Maria non ricercò mai i chiassi; fu un gran bene, perchè Giovanni non avrebbe avuto cuore di negarle cosa al mondo.

L'orfanello era già donna — e per quel senso, che sembra innato in talune giovanette — temeva ogni tumulto. L'anima di Maria si era dischiusa alle più delicate emozioni nella quiete d'un camposanto, durante il fervore della preghiera; lungo una straducola solitaria, aveva incontrato Silvio, l'aria fresca, imbalsamata de' suoi campi aveva accarezzato il volto, i tocchi ripieni di mestizia d'una campana del villaggio interruppero il suo più caro sogno; tutte queste melanconiche reminiscenze la spingevano alla solitudine.

L'ozio tanto uggioso per Giovanni fino a pochi giorni addietro, gli riu-

(Continua.)

si lascia libero l'ingresso al pubblico. Ecco l'ordine del giorno delle materie che vi discuteranno:

1. Determinazione delle cariche sociali.
2. Definizione della sostituzione delle Società.

Conferenza. — Nella sera di martedì 25, alle ore 8, nella Sala sopra la Gran Guardia, avrà luogo una seconda conferenza a beneficio del Giardino d'infanzia agli Eremitani.

Sarà data dal sig. dott. Lorenzo Ellero, ed avrà per argomento: *I pazzi di fronte ai sani.*

I biglietti d'ingresso si possono acquistare, al prezzo di una lira, presso i librai Draghi e Druker, e, nella sera della conferenza, anche alla entrata della sala.

La rettifica dell'«Adriatico». — Ieri riportando dall'«Adriatico» una notizia sull'insegnamento della cattedra che già fu del professor Pertile, calcolammo in una rettifica.

E questa rettifica l'ha subito spedita lo stesso prof. S. P. Tolomei, all'«Adriatico» che si affrettò a pubblicarla.

E noi la riportiamo tal quale, come dallo stesso prof. Tolomei fu all'«Adriatico» inviata:

« Il compianto prof. ab. G. B. Pertile mi pregò di fargli l'atto di amicizia di dare per lui durante la sua malattia (eravamo nella seconda metà di febbraio) le lezioni di diritto internazionale, nella speranza di poter presto tornare alla cattedra. Ed io per fare cosa grata all'amico e col l'assenso del Collegio, e coll'adesione di chi poteva aspirarvi, assunsi il grave e ingrato incarico.

« Morto l'amico, convocai subito il Collegio per le onoranze da tributargli e per decidere il darsi circa la supplenza interinale. Il collegio deliberò di notificare tosto al R. Ministero, che qui abbiamo un distinto docente libero di diritto internazionale che potrebbe venire subito incaricato; ma non avendo il Collegio l'autonomia non può fare proposte per propria iniziativa, sibbene esporre i suoi desideri.

« E così fu. Deliberò che al Ministero si notificasse d'urgenza esservi il docente, che potrebbe cessare dalla libera docenza e assumere la qualità d'insegnante governativo. Pendenti queste pratiche, perchè la scuola non rimanga senza lezioni, il Collegio mi affidò esso medesimo acciocchè continuassi momentaneamente a sopportare la fatica. »

Cucina economica. — Brodo per gli ammalati — Lo spaccio del brodo per gli ammalati fu iniziato il giorno 11 febbraio; e fino a giovedì 20 corrente, ossia in 33 giorni (esclusa le feste), furono distribuiti 640 litri di brodo per mezzo dei Buoni firmati dai medici condotti, vale a dire del tutto gratuitamente. Altri 160 litri furono distribuiti per mezzo di marche acquistate alla Cucina e regalate da persone caritatevoli; ed altri 30 furono comperati a soldi. — In tutto, 880 litri di brodo hanno portato un po' di ristaurato a chi forse non avrebbe potuto ottenerlo altrimenti. I fatti parlano abbastanza chiaro: ai lettori benevoli i commenti.

Società m. s. fra parucchie. — I soci sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nel locale di residenza in Via Fabbri N. 356 il giorno 27 corr. alle 9 di sera per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Rendiconto amministrativo dell'anno 1883/84.
2. Nomina di soci onorari.
3. Estrazione di premi ai soci effettivi che pagarono regolarmente i contributi.
4. Aggiunta all'art. 97 dello Statuto.
5. Varie cose sociali.
6. Elezioni cariche amministrative 1884/85.

Teatro Garibaldi. — Dopo l'accoglienza che la prima sera il

pubblico aveva fatto alla nuova opera *Il mantello di Giuseppe* non poteva succedere che quanto è successo iersera; il pubblico non volle assolutamente ad un certo punto saperne.

Pure si fa sempre più vivo il convincimento che del buono nella musica ce n'è, per quanto d'indole seria. Stassera avremo la *Bella Galatea*, tanto attesa e di cui si dice il massimo bene.

Una al di. — Definizione dell'onesto commerciante.

Un commesso al suo principale: — Che cosa è l'onestà commerciale?

— Semplicissimo, Dio mio! Un debitore sbaglia i suoi conti e manda seimila lire invece di cinque mila, io... do cinquecento lire al mio socio di commercio. Niente altro!

Bollettino dello Stato Civile del 20

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 5

Matrimoni. — Sammartin Luigi fu Antonio, negoziante, celibe, con Francis Cesira fu Domenico, sarta, nubile, entrambi di Padova.

Morti. — Fortunato Marco di Luigi, di giorni 28.

Dante Montanaro Laura fu Marco, d'anni 65, luvandaia, vedova, (entrambi di Padova).

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: — *La bella Galatea* — Ballo: *Le nozze di monsieur Quo Quo* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 22 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	
93.65. —	
93.75. —	fine corrente . . . »
78.25. —	Genove »
2.08.1/4	Banco Note »
1.23.1/2	Marche »
2195. —	Banche Nazionali »
883. —	Mobiliare Italiano »
367. —	Costruzioni Venete »
188. —	Banche Venete »
232. —	Cotonificio veneziano »
281. —	Tramvia Padovano »

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30; i bambini rachitici e scrofolosi acquistano una nuova costituzione, gli Anemici e le Clorotiche e quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si usa nella dose di un cucchiaino mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato — Vi preveniamo guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre scioppo di Pariglina composto inventato dallo stesso autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno di una cura depurativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa Stagione.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

22 MARZO

Il 22 marzo 1860 segna una data di grande importanza nella storia del nostro risorgimento. È il giorno che — dopo lo sfavorevole trattato di Zurigo, pel quale la Lombardia veniva

ceduta alla Francia e da questa alla Sardegna - la Toscana e l'Emilia, che in forza dello stesso trattato potevano cadere ancora in mano dei principi spodestati, deliberarono invece per suffragio popolare la prima con 366,570 e la seconda con 426,004 voti di unirsi sotto il regno di Vittorio Emanuele II, esempio, che venendo poco dopo imitato dalle Marche, dall'Umbria, da Napoli e da Sicilia portò a compimento le aspirazioni degli italiani di costituire la patria libera ed unita.

Vini italiani all'estero. — Durante i primi due mesi del corrente anno la esportazione dei vini dall'Italia ascese ad ettolitri 633,031: nel periodo corrispondente del 1883 la detta esportazione fu di 577,029 ettolitri. Abbiamo quindi nell'invio dei nostri vini all'estero un aumento di ettolitri 56,002 nei due primi mesi di quest'anno.

Un po' di tutto

Ebrei che credono in Cristo. — Fra gli ebrei della Russia meridionale è sorta una setta che va acquistando numerosi proseliti, specialmente fra i giovani. Capo della setta è il prof. Rabino-vitch, il quale dichiara che Cristo è il vero Messia degli Ebrei e che questi non devono aspettarne un altro.

Tutti i gusti sono gusti. — Arrivò giorni sono nell'albergo *Alla Metropoli* a Berlino, uno strano forestiero, che, chiamato il padrone, lo pregò di trovargli qualche disgraziato che, per un compenso, si lasciasse da lui insultare, finchè avesse terminato di pranzare. L'albergatore trovò un povero impiegato, che si prestò volentieri al desiderio del forestiero, e si bevette tranquillamente ogni turpitudine, ogni insulto che l'altro gli scagliava contro. Quando il forestiero si fu bene sfogato, levò dal portafoglio 20 marchi e li rimise all'impiegato, dandogli del cane, del birbone, dopo di che si allontanò.

Un nuovo fucile a retrocarica di un friulano. — Il distinto artiere Giuseppe Zuliani di Spilimbergo ha fabbricato un fucile a retrocarica di sua invenzione che permette di fare 15 colpi al minuto. Ha intenzione di mandarlo all'Esposizione di Torino.

Il Zuliani ha in Spilimbergo una fabbrica di velocipedi che nulla lasciano a desiderare per solidità, eleganza e discretezza nei prezzi.

Un grande incendio scoppiò l'altra sera nella fabbrica di piume artificiali Alkenstein, situata nella via Grande Fruenderie a Parigi.

Undici operai, che lavoravano in un locale superiore non poterono fuggire a tempo e furono investite dalle fiamme.

Otto di esse riportarono delle scottature che però non fanno temere per la loro vita, ma le tre altre ebbero delle bruciature gravissime.

Il danno materiale è stimato di cento mila franchi.

Ultime Notizie

È proprio il *Diritto* che l'annunzia — l'organo della Consulta e quindi assai bene informato. — Il Re ha dato l'incarico di formare il nuovo gabinetto a... Depretis.

Naturalmente Depretis... ha accettato; verranno sacrificati soltanto Baccelli e Gianuzzi.

Non avevamo ragione a dire che questa era una crisi da burla?

Resta però a vedere dove troverà i nuovi colleghi: se a Destra, ovvero a Sinistra. Probabilmente troverà un *quid medium* tanto da non scontentare nessuno e conservare l'equivoco.

Non la fu dunque una vera burla questa delle dimissioni? Non

avevamo ragione noi quando dicevamo che soltanto Depretis l'aveva voluta, e ciò all'effetto di liberarsi di Baccelli, contro cui credette rivolte le 54 famose schede bianche trovate nell'urna in occasione della nomina del presidente!

Dunque l'equivoco si perpetuerà!

Dunque continueremo a vedere una camera senza lavoro!

Dunque il costituzionalismo continuerà a far triste prova misconoscendo la volontà del paese!

E questo, povera pecora, tutto al più bela, ma si lascia tosare. Povero paese!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino, 21. — L'imperatore ricevette a mezzogiorno in udienza solenne Orloff, che gli consegnò le credenziali.

Londra, 21. — Nell'elezione del Cambridge Shire fu eletto Thornill conservatore, contro Crook liberale.

Camera dei Comuni. — Brassey dichiara che la flotta inglese trovasi attualmente in istato soddisfacente; l'Inghilterra potrebbe armare in poche settimane 18 corazzate per sostenere la supremazia navale.

Roma, 21. — S. M. il Re conferì cogli onor. Spantigati e Ricotti.

Roma, 21. — Il Re conferì con Cairoli, Farini, Minghetti e Rudini.

Cristiania, 21. — Vogt ministro dell'interno fu condannato alla perdita della carica.

Pietroburgo, 21. — Un Senato consulto prescrive che si sospenda l'applicazione del decreto, che espellava dalla provincia di Pultawa gli israeliti sprovvisti di fortuna immobiliare e che si esaminino i loro reclami.

Pel Madagascar

Parigi, 21. — Fu pubblicato il libro Giallo pel Madagascar, con documenti dall'8 dicembre 1882 fino al 15 dicembre 1883 su fatti sostanzialmente conosciuti.

Pel Transvaal

Londra, 21. — Venne pubblicata la corrispondenza sugli affari del Transvaal; questo potrà concludere dei trattati con l'Olanda ed il Portogallo, purchè non sieno contrari agli interessi inglesi.

Francia e Cina

Parigi, 21. — Il *Paris* dice che il ministero esamina la cifra dell'indennità da domandarsi alla Cina. Essa sarà di 150 milioni di lire.

Il *Telegraphe* annunzia che Courbet ha ricevuto l'ordine di occupare l'isola Hainan. Queste notizie meritano conferma.

Socialismo in Germania

Berlino, 21. — Reichstag. — Discussione della proroga della legge contro i socialisti. I deputati socialisti combattono il progetto, dichiarando di non essere anarchici. Marquardsen in nome dei nazionali liberali, parla in favore del progetto. Il ministro Puttkammer dichiara che la legge protegge contro gli eccessi pericolosi; la sua soppressione non potrebbe ammetterli, il movimento socialista mirando alla rivoluzione. Windthorst riservasi ogni apprezzamento, domanda il rinvio del progetto alla commissione.

Bismarck dice che la diffidenza della maggioranza fece sì che il Governo chiedesse soltanto una proroga di due anni. Accenna all'intenzione del Governo di risolvere la questione sociale colle riforme. Accusa la stampa progressista di eccitare gli operai contro la politica del Governo.

Berlino, 21. — (Reichstag). — Il progetto che proroga la legge sui socialisti fu rinviato ad una commissione di 21 membri. Il ministro Puttkammer respinse categoricamente l'insinuazione del deputato Sonnemann, che cioè il governo fosse in qualche modo responsabile degli attentati colla dinamite. Windthorst protestò contro la supposizione della proposta di rinviare il progetto ad una commissione che abbia un carattere dilatorio. Noi che gemiamo sotto le Leggi di Maggio non dobbiamo con cuor leggero fabbricare i fari per gli altri.

Il ministro americano Sargent accettò di intervenire alla *soirée* dello imperatore in occasione del natalizio dell'imperatore.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 21. — I ribelli circondano Kartum, eccetto dalla parte del fiume. Tre numerose tribù marciano per impadronirsene. Lo stato di salute di Baker desta timori. Lo stato maggiore inglese calcola che le forze delle tribù nemiche fra Suakim e Berber, Suakim e Tokar, Suakim e Kassala, ascendono a 77,000 uomini.

Londra, 21. — È infondata la voce che il governo abbia ricevuto la notizia della morte di Gordon. Il governo non ricevette nessuna notizia di Gordon dopo l'11 corr.

Suakim, 21. — Lo sceicco Morganni e un altro sceicco della Mecca andarono nel campo inglese di Handuk, per ricevere la sottomissione di parecchi sceicchi partigiani di Osman Digma, dichiaratisi ora in favore degli inglesi.

IN MACCHINA

Londra, 21. — Robert Peel, conservatore, fu eletto deputato nell'Huntingdoushire con 455 voti, contro Beaty liberale che n'ebbe 446.

— (Comuni) — Una mozione di Willss intesa ad escludere i Vescovi dalla Camera dei lordi viene combattuta dal governo e quindi respinta con 148 voti contro 137.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

RINGRAZIAMENTO

Eterna ed incancellabile sarà in me la riconoscenza al chiarissimo sig. prof. Edoardo Bassini per l'operazione (*Ronotomia*) fattami il 20 gennaio p. p. ridonandomi alle mie occupazioni che da più mesi aveva abbandonate non potendo muovermi che a stento e coll'aiuto delle stampelle.

Riconoscenza debbo pure all'egregio sig. dott. Adriano Bertelli (medico curante) per le tante premure usatemi durante la malattia.

Ai sigg. dott. Maranesi Cesare e Sordina Edoardo, anche a loro un ringraziamento per le premure avute durante l'operazione. 3239 V. Cremonese.

Nei Colli Euganei

in magnifica posizione

da vender apprezzamento di 7 campi circa e piccola casa riducibile a Villino con limitata spesa.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità in Via S. Andrea Padova. (3240).

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso **dalla Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3168

Deposito in Venezia all'Emporio di *Specialità*, Ponte dei Baretteri.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

Estrazione di Venezia

del 22 Marzo

8 - 47 - 37 - 40 - 71

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.
UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

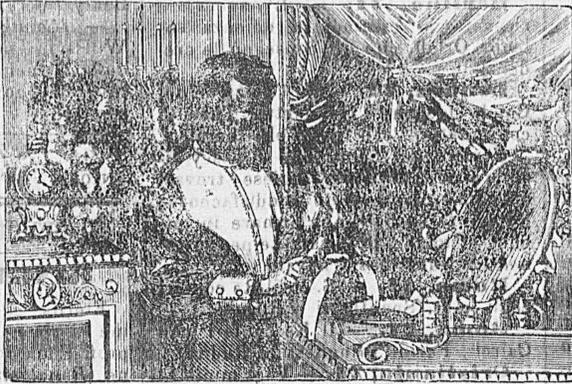
MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli. La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si mantiene sempre solida; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa ultima si lava tanto facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un Collo e un paio di Polsini di Lingerie americana (HYATT) possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poi che né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa lingerie.

La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intraprendere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo. Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova. Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.



Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela. Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli. Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata	L. 16 —
	» 36 50
	L. 52 50
N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —
Bucato (Niente)	» 9 —
	L. 43 50
Differenza in favore dei colletti Hyatt	L. 43 50
Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.	
SAPONE HYATT	
N. 1 — La dozzina	L. 3 60
» 2 —	» 6 —
Sconto e condizioni sopra domanda.	

dero un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente la forma desiderata.

Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toiletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.

ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Bucato di un collo al giorno durante l'annata	L. 16 —
	» 36 50
	L. 52 50
N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50	L. 9 —
Bucato (Niente)	» 9 —
	L. 43 50
Differenza in favore dei colletti Hyatt	L. 43 50
Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.	
SAPONE HYATT	
N. 1 — La dozzina	L. 3 60
» 2 —	» 6 —
Sconto e condizioni sopra domanda.	

3104

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo, infallibile, ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO
FARMACISTA IN LEGNAGO

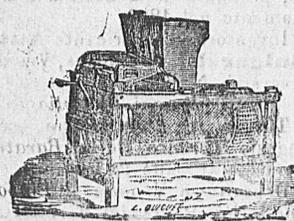
In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia.

INFALLIBILE RITROVATO



Vagli scernitori

PER CEREALI
della Casa **J. MAROT**
Medaglia d'oro ai Concorsi agrari di
LODI ed ALESSANDRIA.

Unico deposito per la vendita
PRESSO

l'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÉ

Ufficio tecnico di Rappresentanze industriali
con deposito di Motori a gas ed a vapore, Macchine agricole, Pompe, Torchi e Meccanismi d'ogni genere.

Chiedere i prospetti speciali.

TORINO

Via S. Tommaso, 1 e 3

TORINO

In forza di regolare contratto in data 14 gennaio 1884, la Casa J. MAROT ha confermata definitivamente detta esclusività all'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÉ, a cui rimanderà qualunque ordinazione lo venisse direttamente dall'Italia.

Assume commissioni per comprare vendite, Dinari a Mutuo, Affianze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

COMMISSIONATO

G. B. MEGGIORATO

IN PADOVA

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 22 APRILE partirà da Genova per Rio-Janeiro e Santos il Vapore

MARIA

Cap. CORTESE

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3232

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE
Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano
per avere GRATIS Numeri di Saggio.

Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'*Elixir della salute* — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano a ogni istante il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: *Luigi Cornelio* all'Angelo — *Camuffo* a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione*. — In Ferrara presso la farmacia *Bergami*, via Chiari N. 90 e la farmacia *Perelli*, Piazza Commercio, 36 38 — e presso *Federico Navarra* — In S. Biagio di Lendinara presso *Scotti Augusto*, droghiere e farmacista. Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: *Giannetto Dalla Chiara f. c.* Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzini — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avverti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore d'esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi anziani, inducendo il pubblico a crederlo suo pari.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano